

EVENTI

SCATTI DI VITA

LA VILLE LUMIÈRE DEL FOTOGRAFO DOISNEAU
IN MOSTRA AL MUSEO DELLA GRAFICA

di Andrea Bruscoli

Ancora una volta Pisa si fa protagonista nel palcoscenico della fotografia internazionale con una retrospettiva di uno dei più importanti fotografi francesi del '900, Robert Doisneau.

Dal 23 marzo al 17 giugno, infatti, Palazzo Lanfranchi ospiterà l'esposizione fotografica *Robert Doisneau. Pescatore d'Immagini*, come amava definirsi il fotografo francese per opposizione con i fotografi cacciatori. Il percorso espositivo, ospitato dal Museo della Grafica di Pisa, si apre con l'autoritratto del 1949 e ripercorre i motivi più cari a Doisneau, conducendo il visitatore in un'emozionante passeggiata nei giardini di Parigi, lungo la Senna, per le strade del centro e della periferia, nei bistrot e nelle gallerie d'arte della capitale francese. Doisneau è noto soprattutto per la spontaneità e la poeticità dei suoi scatti di Parigi e della banlieu, straripanti di vita e gioia. I soggetti prediletti delle sue fotografie sono, infatti, i parigini: donne, uomini, bambini, innamorati, animali e la loro vita in questa città senza tempo.

Nelle parole dell'artista: "Le meraviglie della vita quotidiana sono così eccitanti; nessun regista può ricreare l'inaspettato che si trova nelle strade".

Il fotografo, scomparso nel 1994, ha immortalato una Parigi caleidoscopica, bellissima per varietà di scorci e umanità, da quella più cruda dei bassifondi a quella eterea dell'esistenzialismo francese: scatti della Parigi più povera, quella dei bistrot e dei clochards, delle antiche professioni e dei mercati a Les Halles; o, ancora, la Parigi dei caffè esistenzialisti di Saint Germain des Prés, storico punto d'incontro per intellettuali e artisti, uno tra tutti Jacques Prévert, amico fraterno di Doisneau, cui il fotografo rende omaggio nel celebre scatto *Prévert au guéridon*, che ritrae il poeta de *Les feuilles mortes* seduto al tavolino di un bar con il fedele cane e l'immane sigaretta.

Le settanta immagini in bianco e nero in esposizione, sono state accuratamente selezionate per rappresentare l'universo creativo del fotografo francese. Tra i più celebri

FOTO: ATELIER ROBERT DOISNEAU



Robert Doisneau, Autoportrait, 1949

capolavori esposti è possibile ammirare *Les pains de Picasso*, in cui il pittore spagnolo si fa ritrarre con la sua caratteristica maglietta a righe, ma anche il celebre *Le Baiser de l'Hotel de Ville*, foto del 1950 che ritrae una giovane coppia che si bacia davanti al municipio mentre la gente cammina veloce e distratta. Simbolo, questo, secondo Doisneau, dell'essenza dell'arte fotografica, ossia la sua capacità di fissare l'attimo, e le emozioni che esso porta con sé, per sempre. La rassegna è curata dall'Atelier Robert Doisneau Francine Deroudille e Annette Doisneau in collaborazione con il Professor

Piero Pozzi, prodotta e realizzata da Di Chroma Photography e ViDi - Visi Different ovviamente con il supporto del Comune e dell'Università di Pisa.

Un appuntamento importante e non isolato, come sottolinea Andrea Ferrante, Assessore alla Cultura del Comune di Pisa e Presidente del Museo della Grafica: "Una mostra importante per cui ci aspettiamo una forte partecipazione. Pisa, che negli stessi mesi ospiterà altri eventi di notevole caratura, sarà meta obbligata per tutti gli appassionati della grande fotografia".

> info: museodellagrafica.unipi.it